



Ufficio Diocesano Migrantes  
via Mons. Cogoni, 9  
09129 Cagliari

Prot. 572/2024

Cagliari, 18 settembre 2024

**Alla cortese attenzione dei  
Parroci, Rettorie, Cappellanie  
Diaconi permanenti  
Istituti religiosi maschili e femminili,  
Consulta diocesana degli organismi socio-assistenziali  
e delle associazioni di volontariato**

**Oggetto: 110<sup>a</sup> Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato**

Carissimi,

come sapete, l'ultima domenica di settembre la Chiesa celebra la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, istituita nel 1914 ed ormai giunta alla sua 110<sup>a</sup> edizione.

Tale giornata è sempre stata un'occasione per mostrare un'attenzione particolare e la vicinanza verso tutte le donne e gli uomini che, per vari motivi, sono in movimento e si trovano in una condizione di vulnerabilità, per pregare per loro e far crescere la consapevolezza sulle opportunità che la migrazione può offrire.

Quest'anno la GMMR sarà celebrata il 29 settembre ed il titolo che papa Francesco ha scelto per il suo messaggio annuale è *"Dio cammina con il suo popolo"*.

Il Santo Padre, nel ricordare la dimensione sinodale della Chiesa, pone l'accento sul fatto che il popolo di Dio e tutti noi siamo in cammino, migranti su questa terra *"verso il Regno dei Cieli"* la nostra vera Patria, come il popolo dell'Esodo.

Egli, quindi, ci invita a riscoprire la natura itinerante della Chiesa e a *"vedere nei migranti del nostro tempo, come quelli di ogni epoca, un'immagine viva del popolo di Dio in cammino verso la terra promessa"*.

E nell'accostare le due immagini, dell'esodo biblico e dei migranti, il papa afferma che *"Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo"* e *"non solo cammina con il suo popolo, ma anche nel suo popolo"* identificandosi concretamente *"con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati –, come prolungando il mistero dell'incarnazione"*.

Perciò incontrare il migrante significa anche incontrare Cristo perchè *"È lui che bussava alla nostra porta affamato, assetato, forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e assistito"* ed è un'occasione carica di salvezza. È il Signore che passa e che ci vuole incontrare.

Quest'anno come Ufficio Diocesano Migrantes, in accordo con l'Arcivescovo, abbiamo deciso di non portare avanti alcuna iniziativa particolare ripromettendoci di recuperare più avanti, anche in occasione dell'anno giubilare, un momento di riflessione più approfondito e di cui sarete portati a conoscenza per tempo.

Vorremmo però che l'occasione della GMMR 2024 non passasse sotto silenzio. Le motivazioni teologiche e pastorali espresse dal papa nel suo messaggio si legano al costante impegno di cura pastorale che le nostre comunità portano avanti e potrebbe essere un'occasione per incoraggiarlo e, forse anche risvegliarlo nelle nostre coscienze.

Sarebbe molto bello che in tutte le celebrazioni domenicali le omelie dei celebranti, dei ministri ordinati e le preghiere del popolo di Dio risuonassero di attenzione verso il tema della giornata e che la giornata stessa fosse, nelle nostre comunità, anche un momento di riflessione, meditazione e preghiera particolare.

Per questo allego alla presente lettera, il messaggio di papa Francesco, il suggerimento per una preghiera dei fedeli specifica e il manifesto della GMMR 2024.

Naturalmente, l'ufficio si rende disponibile, nella misura delle sue possibilità concrete, ad accompagnare e sostenere le iniziative che voi e le vostre comunità vorrete portare avanti.

Vi abbraccio e vi saluto fraternamente accompagnandovi con la mia preghiera,

diac. Enrico Porru

Direttore dell'Ufficio diocesano Migrantes

